

# GUYS' NEWS



IL GIORNALINO  
IN CLASSE



LA MARCIA  
DELLA CULTURA



L'ORIGANO



## SOMMARIO:

Editoriale..... 1

**PROGETTI E ATTIVITA'**

Il giornalino in classe.....2

A scuola di solidarietà...3

Scuola eTwinning.....4

Antichi mestieri.....5

Giornate FAI.....6

Marcia della cultura.....7

Campionati di giochi  
matematici.....8-9

Impariamo l'inglese di-  
vertendoci.....10

**SCRITTURA CREATIVA**

L'ultimo giorno di scuo-  
la.....11

Non c'è due senza  
tre.....12

Le cattive abitudini ali-  
mentari di Matteo.....13

Messaggio in botti-  
glia.....14

Il mio amico Jasper.....15

La gallina e il cinghia-  
le.....16

**I VIAGGI**

Gita a Paestum 1° .....17

Gita ad Alberobello 2°  
.....18

Gita a Caserta e San Leu-  
cio 3° .....19

**RUBRICA SCIENTIFICA**

L'origano.....20

**GIOCHI LINGUISTICI**  
.....21-22-23

**SOLUZIONI**.....23

## EDITORIALE

Siamo giunti al termine di questo viaggio diretto verso un futuro florido di cultura per la nostra regione, ma che nel corso della traiettoria non ha mai smesso di guardare al passato, per riscoprire le radici e farne delle ali. E' stato un viaggio nel tempo, dilettevole e formativo, scandito da innumerevoli iniziative che hanno fatto da stimolo alla creatività nell'arte e nella scrittura, nella recitazione e nel ballo - con la realizzazione del musical l'Atteso, il progetto eTwinning, il teatrino in lingua inglese, il FAI - e all'affinamento dell'intuito matematico, attraverso i campionati nazionali di Giochi Matematici della Bocconi a cui diversi alunni dell'istituto hanno preso parte. Inoltre, grazie all'intervento del Maestro Frescura, sono stati valorizzati i mestieri arcaici e il valore inestimabile dell'artigianato nell'era della digitalizzazione ed infine siamo stati testimoni di un importante riconoscimento dato al nostro paese: è stato nominato "Città della Grazia" in occasione della Marcia della Cultura 2019. Con l'auspicio che tutto questo possa rappresentare soltanto una piccola proiezione di quello che sarà un magnifico decollo verso il successo, ringraziamo infinitamente le giovani menti che vi hanno contribuito e tutti coloro che hanno creduto, sostenuto e abbracciato con gioia la nostra voglia di metterci in gioco. Ad Maiora.

*Le professoresse*

*Annunziata Giampietro e Nicoletta Giampietro*

## REDAZIONE:

**1°B:** Abate Marica, Battista Marta Pia, Caravelli Maria Grazia, D'Aloia Emily, Dantonio Tonia, Danzi Francesco, Deperte Francescapia, Langellotti Marika, Laurenzana Giuseppe, Lotito Antonio, Martiniello Alessia, Matera Gaia, Mestice Marcella, Minervino Innocenzo Mirko, Schiavone Cristian, Tito Mikael, Tomaccio Roberta, Toscano Nicolò.

**2°B:** Albano Antonio, Benevento Mirko, Cetani Livia, D'Eufermia Francesco, Dantonio Carmen, Doti Paolo, Doti Silvia, Felice Alessandro, Galati Salvatore, La covara daniel, Mazzone Pan crazio Carlo, Paradiso Ilaria, Triolone Alessia.

# IL GIORNALINO IN CLASSE

Tempo fa la nostra professoressa di Lettere, Nicoletta Giampietro, ci propose il progetto del giornalino di classe, dove inserire argomenti di varia natura: dal testo libero a quello culturale. Io ho aderito con entusiasmo perché tutto ciò che è nuovo mi appassiona. A partire da gennaio, per più di quattro mesi, ci siamo incontrati a scuola di pomeriggio, dalle quindici alle diciassette, ogni lunedì e abbiamo, proprio come si fa in una redazione di giornale, prodotto articoli e disegni sotto la supervisione delle insegnanti Giampietro Annunziata e Nicoletta. Gli incontri sono stati divertenti e impegnativi allo stesso tempo, ma sono stati soprattutto momenti felici poiché erano anche occasioni per incontrare gli amici dopo la scuola. Ad ognuno è stato attribuito un ruolo, a me è stato dato il lavoro di impaginazione in quanto appassionata di computergrafica. Per questo compito ho scelto di usare il programma Publisher. Non è stato facile, ho dovuto creare e modificare molte pagine ed immagini. Spesso il lavoro si è protratto per ore anche a casa. Il primo numero è stato sicuramente il più laborioso, sia perché era il primo lavoro, sia perché le insegnanti cercavano la perfezione. Al di là della mole di lavoro mi sono divertita tantissimo e insieme ai miei amici sono stata ripagata dalle congratulazioni di chi l'ha letto. E' un lavoro molto interessante, dietro ogni articolo c'è sicuramente un grande impegno. Alcuni lettori hanno detto che le loro conoscenze si sono arricchite leggendo il giornalino: il nostro obiettivo era proprio quello, ed è stato raggiunto in pieno.



Marcella Mestice, 1°B

## A SCUOLA DI SOLIDARIETA'

Quest'anno, durante il periodo che va da ottobre a gennaio, venticinque ragazzi delle seconde e delle terze medie del nostro istituto comprensivo, hanno aderito al progetto di solidarietà organizzato dalle professoresse De Grazia Rosanna, Giampietro Annunziata e Giampietro Nicoletta. E' stato messo in scena un musical "L'Atteso". I proventi sono stati destinati alla Onlus "Siamo Samu". E' stata sicuramente un'avventura non facile con alti e bassi, ma avvincente e fantastica allo stesso tempo.



Si è trattato di un piacevole lavoro di squadra in cui ognuno ha messo in campo le proprie abilità, dalle competenze canore a quelle coreutiche a quelle recitative. Per questa grande opportunità, io personalmente, mi sento di ringraziare, ancora una volta, le docenti che ci hanno guidati in questa attività, poiché da loro abbiamo ricevuto insegnamenti di vita che non dimenticheremo mai e cercheremo di fortificare nel corso dei nostri studi futuri. Abbiamo appreso il valore della solidarietà e della beneficenza, la consapevolezza che per concretizzare le proprie idee servono impegno e costanza, ma soprattutto abbiamo imparato a mettere in gioco le nostre attitudini e ad acquisire maggiore padronanza di noi stessi. E' stata un'esperienza meravigliosa, che ha fatto emergere il lato umano e profondo del vivere la scuola, e siamo molto soddisfatti di questo nuovo modo di fare scuola. Chi non ha potuto assistere in Auditorium alla rappresentazione e vorrebbe onorare il nostro lavoro, può vedere lo spettacolo su YouTube al seguente indirizzo: <https://youtu.be/NTRzZpXbw4Q>

*Salvatore Galati, 2°B*

## SCUOLA ETWINNING

La nostra istituzione scolastica ha ricevuto il prestigioso riconoscimento europeo di Scuola e-Twinning 2019/2020. Questo riconoscimento premia la qualità delle attività svolte in classe nell'ambito di gemellaggi ed attività progettuali e-Twinning a livello internazionale e vuole certificare l'innovazione mostrata dalla scuola in ambiti della didattica quali: pratica digitale, eSafety, approcci creativi e innovativi alla pedagogia, promozione dello sviluppo continuo delle competenze di docenti e studenti. La nostra scuola ha aderito alla piattaforma eTwinning dal 2005. Da allora sono stati realizzati tanti progetti e attività di collaborazione con partner di paesi europei, che hanno portato anche alla realizzazione di due progetti Comenius. Nell'anno scolastico 2017-18 la classe 2A della scuola secondaria di primo grado coordinata dalla prof.ssa Franchino, ha ottenuto il certificato di qualità nazionale e quello di qualità europeo per il progetto "Happily and Healthily ever after" sul tema: benessere fisico e mentale dei ragazzi. Tale progetto ha visto coinvolti sei paesi europei e ha dato la possibilità ai ragazzi di riflettere e confrontarsi con i loro coetanei stranieri su vari temi: abitudini alimentari, l'uso corretto del tempo, le attività di relax fisico e mentale, la sicurezza nel web, ecc., attività sviluppate a livello interdisciplinare e che hanno avuto come prodotto finale un e-book. Nel corrente anno scolastico (2018-19) sono attivati due progetti eTwinning, uno alla scuola primaria coordinato dall'insegnante Mina Russo "We are walking around the castles", e uno alla scuola secondaria di primo grado, in lingua francese (classe 3A, Prof.ssa Maggio) dal titolo "Matera-Bordeaux : Patrimoines au fil de l'eau!"



La classe 1A della scuola primaria di primo grado, guidata dalla prof.ssa Franchino ha tenuto una corrispondenza con coetanei di una scuola tedesca, mentre la 1B, guidata dalla prof.ssa Benevento Giuseppina ha partecipato ad uno scambio di biglietti natalizi con una scuola finlandese.

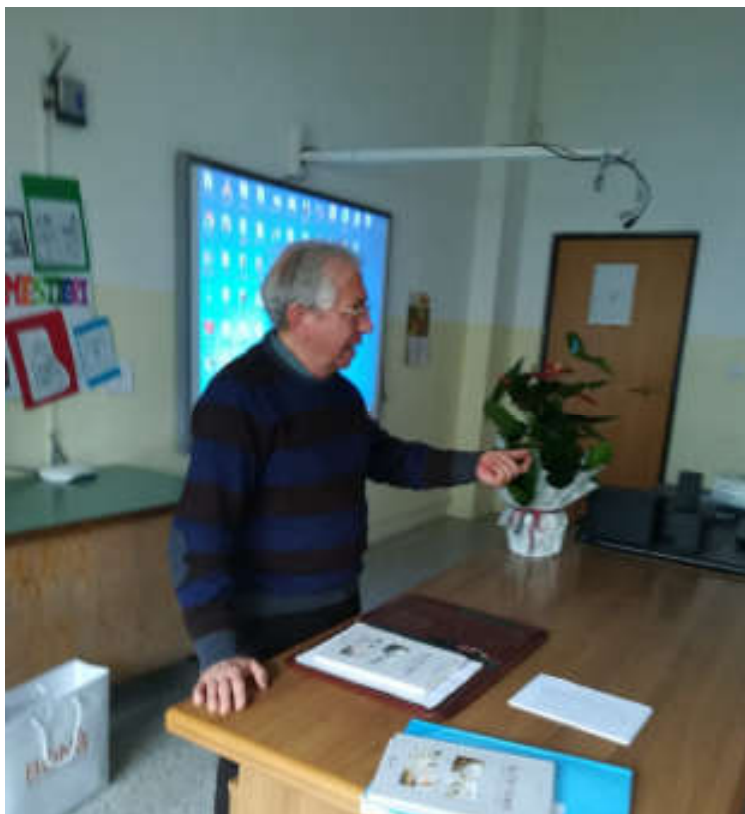


Questa targa è stata data come riconoscimento ufficiale da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale della Basilicata al nostro istituto per le attività di eTwinning ed il conseguimento del Certificato Europeo di Scuola eTwinning 2019-2020.

*Antonio Albano, Silvia Doti, Ilaria Paradiso, 2°B & Antonio Lotito, 1°B*

## ANTICHI MESTIERI

Noi ragazzi della 2B, insieme ai ragazzi della 3A, venerdì 12 aprile, abbiamo incontrato il maestro Paolo Frescura, autore del libro "Altri Tempi", che abbiamo acquistato durante le vacanze estive e letto per tutto il primo quadrimestre nelle ore di italiano, solitamente il martedì alla quinta ora. A conclusione dell'attività di approfondimento, ci siamo soffermati ad analizzare parole dialettali, a noi sconosciute, e a fare un confronto con la lingua italiana. Nell'analizzare questo testo abbiamo dato importanza all'aspetto linguistico: siamo rimasti affascinati dall'utilizzo di alcune espressioni dialettali e, spinti dalla curiosità, abbiamo intervistato i nostri nonni e gli anziani del paese, per approfondirne il significato. In ambito storico invece, studiando l'età moderna, abbiamo scoperto che molti mestieri hanno radici antiche e che le attività artigianali presenti sul territorio italiano, e in particolare nella nostra Lucania, sono intriganti, originali e particolari. Il maestro Frescura ha saputo con



semplicità e puntualità certissima portarci nel mondo antico dei vecchi mestieri. Inoltre l'incontro è stato anche uno stimolo per la nostra creatività, cui abbiamo dato libero sfogo trasferendo quanto appreso in un lavoro di gruppo multimediale e cartaceo. Una volta che il maestro è arrivato nella nostra scuola lo abbiamo accolto calorosamente e insieme siamo saliti in sala LIM. Alla presenza dei rappresentanti dei genitori abbiamo dato inizio alla presentazione dei nostri lavori: ognuno di noi ha relazionato sui propri mestieri apportando dei giudizi critici e, nello specifico, alcune compagne hanno illustrato i loro disegni originali e creativi. Nel corso della conferenza il maestro ci ha parlato anche della scrittura e della sua passione nel documentare e nel ricercare informazioni del nostro passato, per far sì che la tradizione resti nella memoria di ognuno di noi e nella storia. Ci ha mostrato gli strumenti tipici dell'attività di scrittore e la loro evoluzione nel corso delle epoche storiche: i pennini, il calamaio, un quaderno degli anni 60, una cartella, tante penne stilografiche fino ad arrivare alla moderna bic. Ne siamo rimasti entusiasti! Dopo si è aperto un dibattito, noi ragazzi abbiamo posto delle domande all'autore che, con grande disponibilità, ha risposto pazientemente a tutto: ci ha spiegato che ha visitato diversi paesi sia della provincia di Matera sia della provincia di Potenza, intervistando molti professionisti e utilizzando il metodo della ricerca. A seguito dei suoi studi sul territorio lucano, ci sono voluti circa sei anni per concludere il lavoro di stesura della sua opera. E' stata una bellissima esperienza ascoltare dal vivo il maestro: sono state tre ore intense, piene di novità che hanno arricchito il nostro bagaglio culturale. Grazie alla professoressa A. Giampietro che ha organizzato il tutto e alla D.S. Silvana Gracco che ha consentito l'attività

*Mirko Benevento, Livia Cetani & Francesco D'Eufemia, 2°B*

## GIORNATE FAI



Ad alcuni alunni delle classi terze dell'Istituto Comprensivo di Tricarico, anche quest'anno, è stata data l'opportunità di partecipare, come apprendisti ciceroni, alle giornate FAI d'autunno e di primavera. Noi ragazzi della 3B, che vi abbiamo aderito, siamo stati contenti di aver dato la nostra disponibilità e allo stesso tempo fortunati perché è stata un'esperienza bellissima, indimenticabile che ci ha aperto la mente, ha allargato le nostre conoscenze e ci ha fatto scoprire cose nuove, come la bellezza monumentale e paesaggistica del nostro territorio. Nella FAIMARATHON di autunno, abbiamo presentato ai turisti la "Fontana Vecchia" che ha una storia molto appassionante, e il Vallone dei Lavandari. In questo luogo si trovano, già dal XVI secolo, le antiche fontane della città. Fino alla metà degli anni '50, le donne si recavano qui per lavare i panni nel lavatoio pubblico, che a quei tempi era un edificio coperto, dopo i panni lavati venivano stesi su bassi arbusti sopra la collina, poiché i balconi delle case non erano idonei e le vie del paese erano troppo piccole. Durante le ultime ristrutturazioni le tracce del vecchio lavatoio furono perse. Attualmente il lavatoio pubblico è una pizzeria. Abbiamo accompagnato poi i visitatori anche nella bottega del fabbro ferraio, ma non abbiamo potuto illustrarne la storia perché è stato il fabbro stesso, il signor Malvinni, a parlare del bellissimo lavoro che faceva tanto tempo fa. Dopo aver terminato quest'emozionante esperienza, avevamo il desiderio di riviverla e tale desiderio si è concretizzato con la partecipazione al FAI di primavera. I ragazzi del liceo di Tricarico "Carlo Levi" hanno presentato ai turisti la Caserma dei carabinieri già Ospedale di S. Giovanni (sec. XVI), il Palazzo Lizzadri, che conserva abiti antichissimi ma bellissimi e il palazzo Ducale. Noi abbiamo avuto occasione di conoscere molti altri luoghi, che forse molti sottovalutavano: il portale Atrio Consolato, la casa dei fratelli illustri, Monsignor Angelo e Rocco Mazzarone, il portale dei Cavalieri di Malta e la farmacia storica del Dott. Michele Santangelo. Il Palazzo di Atrio Consolato, attualmente è diventato abitazione di diversi proprietari, dopo vari rimaneggiamenti. Si tratta di un antico edificio che ebbe un ruolo importante per la Corte dei Sanseverino, come si evince dallo stemma che sovrasta il magnifico portale in pietra del XVI secolo, caratterizzato da un arco a tutto sesto decorato con bassorilievi e iscrizioni. Al centro c'è lo stemma dei nobili Castellana, che ricoprirono cariche importanti nell'apparato burocratico dei Sanseverino, conti di Tricarico e principi di Bisignano. Il palazzo dei cavalieri di Malta si trova in salita Aspromonte. Dal suo nome si attesta la presenza nella città di un Ordine di questi Cavalieri, che possedevano molte proprietà. La farmacia è una delle farmacie storiche della Basilicata, nata nella seconda metà dell'Ottocento. La sua prima sede fu nel quartiere saraceno e il suo primo farmacista fu Domenico Lavecchia, poi passò a Pietro Laureano, che fu anche sindaco della città. Nel 1947 la farmacia venne prelevata dal dottor Mario Biscaglia e la sede venne spostata in via Vittorio Veneto dove, dal 2013, la farmacia appartiene al dottor Michele Santangelo. La farmacia conserva ancora i registri autenticati del sindaco poeta Rocco Scotellaro, gli arredi in stile Neoclassico e le antiche attrezzature utilizzate dai farmacisti di quel tempo. Sono state giornate affascinanti in cui ognuno di noi, mettendosi in gioco e vincendo ogni paura, si è misurato con le proprie capacità. E' stato meraviglioso accogliere i visitatori ed arricchire le loro conoscenze.

*Evita Guarino, Camilla Lamanna, Rita Ramicone & Donatella Vizzuso, 3°B*

## MARCIA DELLA CULTURA

L'11 maggio 2019 è accaduta una cosa speciale, l'Istituto Comprensivo di Tricarico, ha partecipato alla Marcia d'amore per la cultura, per Matera 2019, iniziativa diffusa da Tomangelo Cappelli della Direzione Generale del Dipartimento Presidenza della Regione Basilicata, partita il 20 novembre scorso da Potenza e che ha coinvolto tutti i comuni lucani con itinerari emozionali. Prima di iniziare il percorso, tutti noi alunni del Comprensivo, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, abbiamo indossato delle magliette bianche, disegnate dal professore di arte, Fernando Bello, riportanti l'immagine di Tricarico. La marcia è cominciata alle ore 09:00 e alle 9:30, nel piazzale antistante la scuola elementare, la Dirigente Scolastica, Silvana Gracco, ha fatto i saluti istituzionali e il dott. Tomangelo Cappelli ha insignito la città di Tricarico del titolo di "Città della grazia e della bellezza". Abbiamo percorso le vie e le piazze

storiche più rappresentative del paese da Piazza dell'emigrante a Piazza Garibaldi, da Piazza Mons. Delle Nocche a Via duomo e piazzetta, da Via Rocco Scotellaro, attraverso Porta monte, al piazzale antistante la Torre Normanna. Lungo il percorso abbiamo fatto delle soste, durante le quali alcuni di noi hanno narrato la storia dei luoghi e letto poesie e brani di prosa, tratti dalle opere di Rocco Scotellaro, che scritti su appositi cartoncini sono stati sparsi. La Marcia si è conclusa in modo festoso con giochi, balli e canti popolari eseguiti dal signor Guastamacchia, accompagnato dal suono dei tamburelli di un gruppo di studenti. E' stata, anche se alcuni di noi si sono stancati, soprattutto i più piccoli, un'esperienza fantastica che ha arricchito la conoscenza del nostro territorio, delle vie del centro storico, in cui molti non erano mai stati, nonché del nostro patrimonio artistico e culturale, sicuramente è un'esperienza da ripetere.



***"Tricarico, tra Arte e Poesia...  
per vivere una vita che vale."***



***Sabato 11 maggio 2019***

*Marica Abate e Marta Pia Battista, 1°B*

# CAMPIONATI DI GIOCHI MATEMATICI (SEMIFINALI)

## ANTONIO BENEVENTO, 1°A

Durante il percorso per l'UNIBAS di Potenza l'adrenalina mi esplodeva. Ansia ed emozioni mi accompagnarono anche nell'aula dove mi sembrava di essere ad una competizione per la coppa del mondo. Il continuo passeggiare, avanti e indietro, della professoressa mi ha agitato per tutta la prova.

## SILVIA CENTODUCATI, 1°A

Entrare in una università è stato molto emozionante e sembrava di essere già grandi. Fra i sentimenti che mi hanno sopraffatto c'erano l'ansia e la paura. Dopo essere entrata nell'aula, mi sono sentita più sicura perché non ero l'unica ansiosa. Anche se non mi sono classificata è stata una bella esperienza.

## GABRIEL CENTOLA, 1°A

L'aula in cui entrai per le prove mi sembrava un buco nero che non dava scampo, non mi lasciava respirare, non riuscivo a capire quello che dovevo fare, cercavo una scappatoia allacciandomi le scarpe e chiedendo la gomma ... ma all'ultimo secondo ho trovato la grinta per continuare. Alla fine sono stato contento di essermi classificato.

## MICHELA MAZZONE, 1°A

In macchina l'ansia c'era già ... e non poca! Quello era un giorno che non volevo vivere. Prima di avere il foglio tra le mani, stavo morendo di ansia. Poi con il foglio davanti, iniziai a svolgere il test e uscii. Lì l'ansia finì.

## GIADA CARDUCCI, 1°A

Il mio mondo quel giorno stava cascando giù dalla valle del monte, il cuore mi batteva come quello di un cavallo imbizzarrito che non smetteva di galoppare. Ma il timore più grande è arrivato quando siamo entrati nell'aula, luogo ai miei occhi tenebroso ma rivelatore di cose nuove. Quest'esperienza è stata costruttiva ed interessante, mi ha fatto capire l'importanza della matematica nella vita quotidiana. È stato soddisfacente vedere il mio nome sulla lista.

## FABIO MISEO, 1°A

Quel 16 marzo è stato il più emozionante della mia vita: ho fatto i giochi matematici! Appena arrivato ho provato ansia, paura perché era la mia prima volta. Mi sono poi tranquillizzato quando ho visto gli esercizi che a me sembravano abbastanza facili. Fuori dall'aula ero calmo e orgoglioso, fiero di me perché sapevo di aver dato il meglio. Anche se non mi sono classificato tra i primi, sono stato contento di aver partecipato.

## MARCELLA MESTICE, 1°B

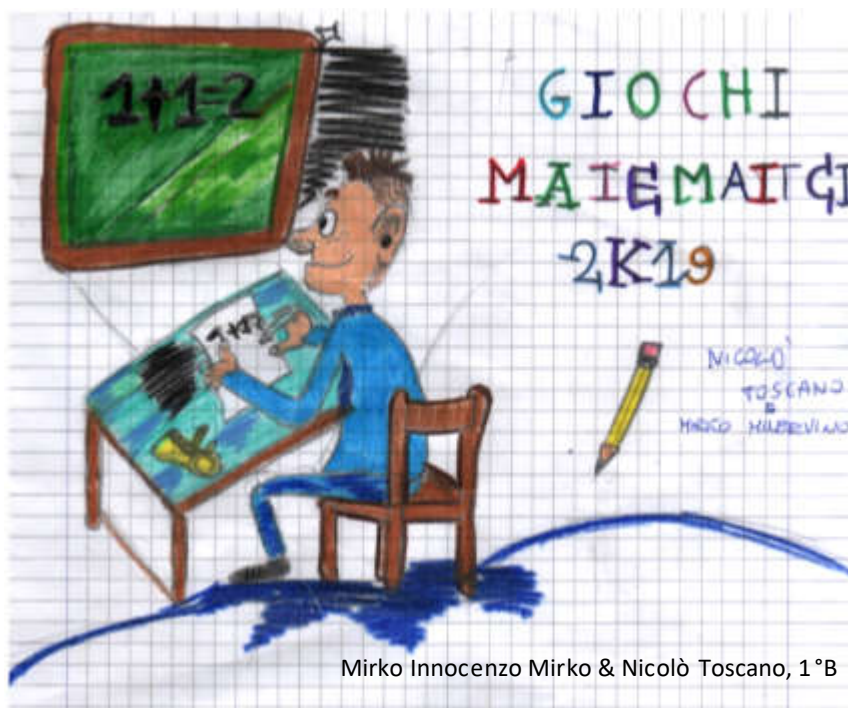
Il 16 marzo per me era un giorno lontano che avrei sicuramente saltato con qualche magia oscura, invece arrivò. Quel giorno ero talmente ansiosa, che non riuscivo a trovare neanche l'aula. All'inizio non capivo nulla ma poi mi tranquillizzai per via di alcuni quesiti che sapevo svolgere. Sebbene non fossi tra i finalisti, sono stata contenta di vedere il mio nome nella classifica generale.

## MARIA GRAZIA CARAVELLI, 1°B

Il 16 marzo 2019, ho partecipato ai giochi matematici. La mattina della prova il cuore mi esplodeva per l'ansia ma allo stesso tempo ero contenta di trovarmi alla mia età all'università, in una scuola per grandi. Completata la prova, ho consegnato il compito e sono uscita dall'aula con insoddisfazione e insicurezza. È stata una giornata difficile ma da ricordare.

## FRANCESCO DANZI, 1°B

Il 16 marzo sono stato presso l'università di Potenza per partecipare per la prima volta alla competizione nazionale dei giochi di matematica. È stata un'esperienza indimenticabile che vorrei ripetere anche l'anno prossimo e con una preparazione migliore.



Mirko Innocenzo Mirko & Nicolò Toscano, 1°B



## CAMPIONATI DI GIOCHI MATEMATICI (FINALE)



Il 16 marzo 2019, io e altri ragazzi della mia classe, siamo andati all'Università di Potenza, per partecipare alla semifinale dei campionati nazionali dei giochi matematici della Bocconi, che poi ci avrebbero diretto verso la finale a Milano. Quando ho saputo di essermi classificato tra i primi venti posti insieme alla mia compagna di classe, Silvia Doti, e che sarei dovuto andare alla "Bocconi" sono stato assalito da un mix di emozioni, gioia immensa ed eccitazione fortissima. La mattina della prova ero molto teso, sono uscito dall'albergo e mi sono diretto verso l'Università. Una volta lì, quasi non credevo di trovarmi di fronte ad una delle scuole più prestigiose d'Italia. Dopo un po' mi sono incontrato con Silvia, con lei ho trascorso buona parte del tempo prima di iniziare il test. Alle 14:00 ci siamo diretti verso le nostre aule e alle 14:30 abbiamo iniziato la prova. Dopo circa un'ora sono uscito e sono andato dai miei familiari. Ero contento per aver portato a termine il mio compito, ma anche stanco per la tensione accumulata, per me la prova era stata molto pesante ed impegnativa. A conclusione dei lavori, nell'Aula Magna, abbiamo assistito alla premiazione che è stata emozionante. E' stata una delle più belle esperienze della mia vita, che non dimenticherò mai.

*Salvatore Galati, 2°B*

## IMPARIAMO L'INGLESE DIVERTENDOCI

Il 20 maggio, verso le nove, ci siamo recati con la 1A e con le due quinte della scuola primaria in palestra per assistere allo spettacolo teatrale in lingua inglese con attori madrelingua. Lo spettacolo, che ha tenuto conto dell'età e del livello di competenza dei partecipanti, ha offerto a noi studenti la possibilità di ascoltare ed acquisire modelli di intonazione e pronuncia corretti. E' stato presentato nel nostro Istituto anche negli anni precedenti su temi diversi. Quest'anno gli attori sono stati quattro (tre femmine e un maschio) e hanno portato in scena gli sketch: Bus Stop, Zombie Fight e Super spies. Lo spettacolo è durato un'ora e mezza circa; subito dopo, ogni classe guidata da un attore, ha giocato e fatto un po' di conversazione in inglese. E' stata un'attività molto interessante, che ha aiutato noi alunni a comprendere l'inglese in un modo giocoso e divertente.



*Emily D'Aloia & Alessia Martininello, 1°B*

## L'ULTIMO GIORNO DI SCUOLA

L'ultimo giorno tanto aspettato  
dopo un anno si è ormai presentato,  
i professori continuano ad urlare  
perché nessuno li vuole ascoltare:  
tutti quanti stanno là a chiacchierare  
di come l'estate si dovrà passare.

Alcuni cadono sul banco mezz addormentati  
perché quella mattina presto si sono alzati,  
altri quel giorno sono mancati  
perché già in vacanza sono andati.

Ad un certo punto, la campanella comincia a suonare  
beati coloro che la fine dell'anno sono riusciti a passare:

c'è chi grida "E' finita!";

chi dice "Quest'anno me lo ricorderò per tutta la vita!".

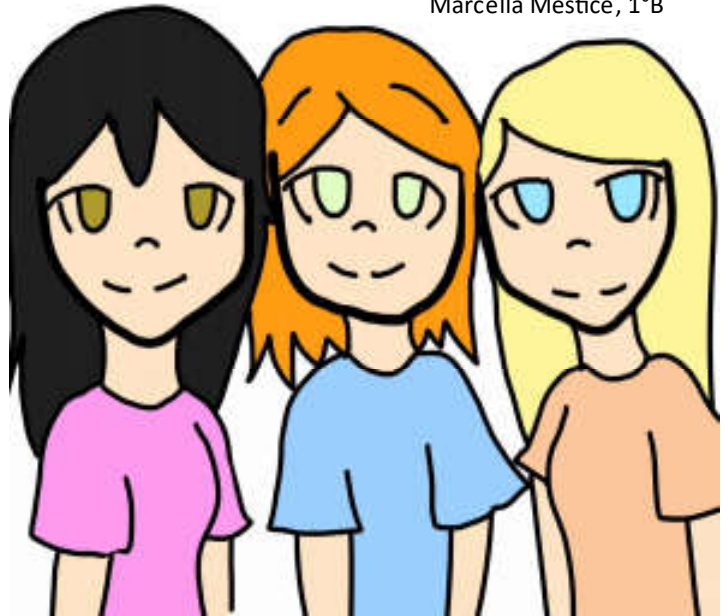
Fra risate, urla e schiamazzi,  
la fine dell'anno si vive da pazzi!

*Emily D'Aloia, 1°B*



## NON C'E' DUE SENZA TRE

Anna si era appena trasferita in un'altra scuola per via di Elisa, che l'aveva presa in giro sin dal primo giorno di scuola, mettendola in ridicolo davanti a tutti. Elisa aveva saputo che quell'anno ci sarebbe stata una nuova alunna nella sua classe: i professori le avevano solamente accennato che sarebbe stata un po' diversa dalle altre ragazze dell'Istituto. Il giorno in cui Marzia, la nuova alunna, entrò nella seconda D, tutti la squadrarono con curiosità fissandola con inquietudine. Marzia era albina e proveniva dalla lontana Norvegia. Per via del suo insolito aspetto rimase da sola fino alla fine dell'anno, nessuno, per paura, l'avvicinò.



Marcella Mestice, 1°B

Elisa faceva spesso battute offensive su di lei e sin dal giorno del suo arrivo, sghignazzava e rideva alle sue spalle. Marzia, che comprendeva poco l'italiano, rispondeva alle sue battute solo con un lieve sorriso. Anna, intanto, tornò nella vecchia scuola, nella nuova non era riuscita a stabilire rapporti buoni con i professori, le sembravano poco accoglienti e nevrotici. Fu inserita nella seconda D, che nel frattempo era diventata una terza D. Marzia, aveva imparato l'italiano e oramai non considerava più Elisa e le sue buffonate. Anna tornò ad essere il bersaglio di Elisa; quest'ultima a ricreazione le rubava sempre la merenda e all'uscita la obbligava a darle i compiti già fatti per il giorno dopo. A Marzia non erano passate inosservate le prepotenze di Elisa e dispiaciuta per la compagna avvertì i professori. Elisa fu punita severamente, tutti la allontanarono anche le sue amiche "complici", mentre Marzia ed Anna la perdonarono. Marzia, Elisa e Anna in seguito, divennero amiche molto unite tanto da sembrare sorelle. Oggi quando Elisa vede qualcuno in difficoltà, non fa altro che prendere le sue difese.

Emily D'Aloia, 1°B

## LE CATTIVE ABITUDINI ALIMENTARI DI MATTEO

In un paesino lucano dell'entroterra materano, Tricarico, viveva Matteo, un ragazzino dai lineamenti gentili, simpatico, estroverso ma molto goloso. Matteo la mattina era solito alzarsi molto tardi e il latte che la mamma gli preparava non lo beveva, mangiava solo brioches e di nascosto patatine, cipster, caramelle gommosi, sandwich che accompagnava con bevande gassate come coca cola, gassosa, aranciata e chionotto... In poco tempo divenne obeso e i suoi amici iniziarono a deriderlo per il suo aspetto goffo ed impacciato. Furono talmente cattivi che Matteo si chiuse in se stesso, perse il suo sorriso e la voglia di andare a scuola. Quasi ogni giorno dopo pranzo, prima di mettersi a studiare si lamentava, aveva coliche, mal di pancia e non riusciva a camminare. La mamma, un giorno, preoccupata lo portò dal medico che dopo un'attenta visita gli diagnosticò il meteorismo e gli



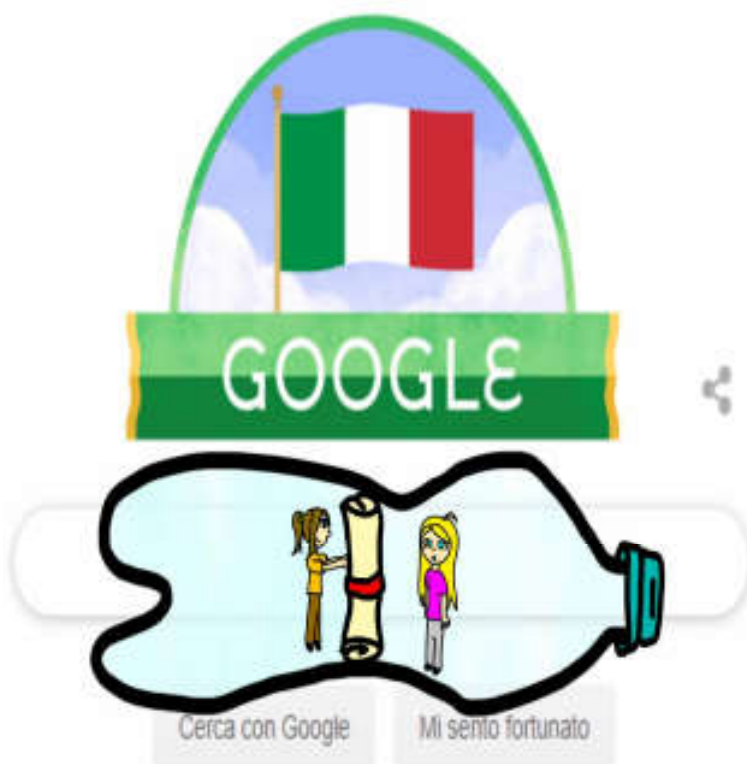
impose di modificare il suo stile di vita. Doveva eliminare gli zuccheri, l'eccesso dei carboidrati, mangiare più frutta e verdura e non saltare gli spuntini e la colazione. In famiglia tutti erano preoccupati; il padre lo portò in campagna, a Calle, dai nonni che avevano un casale circondato da distese di grano, una vigna ben curata e un piccolo frutteto con alberi di diversi tipi, pero, melo, ciliegio e albicocche. La nonna, una donna esile, sui settant'anni, dai modi affabili e gentili, prese molto a cuore la situazione del nipotino; con pazienza e saggezza seppe conquistarsi la sua fiducia e rimuovere i motivi del suo disturbo alimentare. La vita semplice di campagna e l'amore tenero dei nonni e dei familiari tutti guarirono Matteo che dispiaciuto di averli fatti soffrire, cambiò il suo regime alimentare apprezzando soprattutto i prodotti dell'orto: cicorie, fave, piselli, melanzane, peperoni, pere, mele ecc... Dopo alcuni mesi Matteo quasi non si riconosceva. Era diventato snello alto e felice. Tutti, parenti e amici, furono orgogliosi di lui, era riuscito a raggiungere un obiettivo che nessuno pensava potesse raggiungere.

*Alessia Triolone, 2°B*

## MESSAGGIO IN BOTTIGLIA

Scrivo sul sito queste righe, rivolte a Sabrina (sperando che non le legga mai ) solo per lasciare testimonianza a futura memoria, sono parole di affetto che non credevo di poter provare. Potrei iniziare a parlare del rancore provato per lei, per le ferite profonde che ha inferto al mio animo, ai miei sentimenti ma sarebbe un'operazione inutile, sterile, fine a se stessa. Voglio invece parlare dell'egoismo umano che offusca la mente e non ti fa vedere le cose come stanno, non ti fa capire quali siano i sentimenti di chi ti sta davanti, di chi pensi di conoscere supponendo di poterlo giudicare. L'egoismo tinge le cose di falsità e menzogne.

Quando si crede di essere più forti dell'altro, quando si pensa di potersi muovere autonomamente con le proprie gambe, bisogna sempre ricordarsi di quando non era così, di quando si aveva bisogno dell'altro per non incresparsi o addirittura precipitare. Sabrina, quando dicevi "ti voglio tanto bene" erano solo parole al vento, vuote ipocrisie, dettate dal fatto di poter contare su di me, d'altro canto quando hai avuto bisogno ti sono stata accanto condividendo gioie, momenti tristi e duri, momenti in cui non avevi più nulla in cui sperare. Anch'io avrei voluto sentire la tua generosità e disponibilità dinanzi al mio pianto, al mio dolore e alla mia tristezza. Io per te provo ancora tanto affetto, ed è l'affetto che mi ha spinto a scrivere questa testimonianza che non leggerai mai. So che non ci vedremo e non ci parleremo mai più, questo servirà anche ad evitare di insultarci, torneremo ad essere due sconosciute, fine che accade a tante cose della vita, forse a tutte, e l'amicizia e l'affetto non fanno eccezione, ma come farò con la mia anima? Non potrò cancellarti per sempre dalla mia vita e da miei ricordi pur cercando di farlo. Oggi se ti incontrassi sarei in difficoltà, non saprei quale Sabrina avrei davanti se quella dolce che conoscevo io, fragile e indifesa, o quella sprezzante, arrogante e cattiva che mi è apparsa alla fine. La prima è quella che amo, la seconda è quella che odio. Adesso deposito questo mio spaccato di vita nella bottiglia telematica per lanciarla nel grande mare di internet, senza nessuna aspettativa né speranza. Vai fragile bottiglia, naviga tra queste infinite onde e porta con te il mio segreto, il mio cruccio, la mia delusione. Sarà la muta testimonianza dell'amore provato per una persona... da dimenticare.



Marcella Mestice, 1°B

Livia Cetani, 2°B

## IL MIO AMICO JASPER

Io sono Giulia, ho quattordici anni e sono molto timida, molte volte preferisco stare da sola e vivere nel mio mondo. All'età di otto anni, i miei genitori per aiutarmi a socializzare, mi regalarono un cane, un cucciolo di Husky che solo a guardarlo trasmetteva amore e tenerezza. Jasper, così lo chiamai, divenne l'amico da cui non potevo separarmi. Un giorno mi salvò da una vipera, eravamo in giardino per la solita passeggiata, quando con movimenti repentini, mi sbalzò un po' più lontano da lui e si avventò sulla vipera pestandola e mettendola in fuga. Capii che il suo affetto per me era impagabile. A dodici anni, a causa della mia appendicite, fui costretta a separarmi da lui per la prima volta, per un ricovero in ospedale. Furono giorni di solitudine e sofferenze per entrambi, ma soprattutto per Jasper che si rifiutò persino di mangiare. Il mio attaccamento per lui mi



allontanò completamente dalle compagne di classe, verso di loro non avevo nessun trasporto, né interessi da condividere. Erano cattive ed invidiose e quando mi vedevano passeggiare con i miei genitori o solo con il mio cane mi deridevano e mi parlavano alle spalle. A scuola non si risparmiavano di farmi dispetti e cattiverie varie. Un giorno ero sul punto di esplodere, volevo piangere ma non lo feci perché non volevo vedere stampato sulle loro labbra il ghigno della soddisfazione. Una di loro minacciò di fare del male al mio cane, e lì la mia pazienza superò i limiti, le urlai contro impropri di ogni sorta; in mio soccorso venne Marco, un ragazzino che sedeva nella fila di dietro, anche lui aveva un cane con cui passava la maggior parte del suo tempo libero. Da quel giorno Marco, io, e i nostri amici a quattro zampe diventammo amici inseparabili. Marco mi ha aiutato a superare parte della mia timidezza ed oggi il mio giro di amicizie si è allargato, ma in assoluto il mio migliore amico e compagno di avventure sarà sempre Jasper, lui non mi ferirà mai.

*Alessia Martiniello, 1°B*

# LA GALLINA E IL CINGHIALE



C'era una volta un cinghiale che camminava per le stradine del paese.

Il cinghiale si trovò a passare davanti ad un pollaio dove c'era una gallina che voleva fuggire.

La gallina disse:

-ti prego cinghiale aiutami a scappare-

Il cinghiale disse:

-tu dammi da mangiare il tuo cibo, così io ti libererò-

La gallina annuì e gli portò il suo grano.

A quel punto la gallina gli urlò:

-ora che ti ho portato da mangiare liberami-

Il cinghiale le rispose:

-mi spiace gallina, ma se ti libero il tuo allevatore mi potrebbe catturare-

La gallina lo implorò dicendo:

-se tu mi aiuterai io sarò tua schiava-

Il cinghiale accettò la proposta e sfondò la rete del pollaio. La gallina scappò. Il cinghiale rimase incastrato nella rete e venne catturato dall'allevatore, uscito per colpa del trambusto. La gallina si voltò l'ultima volta e disse al cinghiale: chi aiuta gli altri per avere qualcosa in cambio non merita di essere aiutato.



## GITA A PAESTUM 1°

Il 16 aprile 2019 è iniziato il viaggio di istruzione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado con destinazione Paestum e Grotte di Castelcivita. Noi alunni di 1B e 1A insieme ai docenti accompagnatori ci siamo recati per la partenza davanti al piazzale antistante la scuola media, di mattina presto. Giunti a Castelcivita alle 9:00 il gruppo è stato diviso. Ad entrare per prima nelle grotte è stata la 1A e non molto dopo siamo entrati anche noi di 1B. Lo scenario che si è presentato agli occhi di tutti è stato stupefacente, molto suggestivo, quasi irreali e fiabesco per la presenza di stalattiti e stalagmiti e, qualche animale indesiderato. Qui ha avuto luogo la rappresentazione del "Mago di Oz" e a condurci nella grotta è stata una guida che indossava le vesti di Dorothy, la protagonista del racconto. Alle 12:05 il viaggio è proseguito per Paestum



e alle ore 13:00 circa, nell' Hotel Cristallo, si è consumato il pranzo, che è stato gradito soprattutto per l'antipasto e per la frutta. Poco tempo dopo è iniziata la visita guidata agli scavi archeologici e al Museo. Tra i resti dell'antica città, detta un tempo Poseidonia, di grande interesse sono stati: il Tempio di Cere, in stile dorico dedicato alla dea della guerra e dell'artigianato Atena; il Tempio di Nettuno, costruito nel IV secolo, è il tempio più grande, più antico e meglio conservato della polis di Poseidonia; la Basilica, tempio dedicato alla dea Hera e infine l'anfiteatro di forma semicircolare, edificato nel 50 a. C., in epoca cesariana. Tra i reperti più importanti presenti nel Museo sono da ricordare il vaso contenente il miele inalterabile, risalente a più di un millennio fa e la Tomba del Tuffatore, che rappresenta un uomo che si tuffa metaforicamente da un trampolino nell'aldilà. Usciti dal museo tutti sono stati liberi di comprare dei souvenir per familiari e amici. L'ora della ripartenza per tornare a casa è stata alle 17:00 circa, l'arrivo alle 20:20. La giornata è stata bella e interessante, ognuno è tornato a casa con un bagaglio di conoscenza culturale più ricco.



*Marica Abate, Marta Pia Battista,  
Maria Grazia Caravelli,  
Emily D'Aloia  
& Marcella Mestice*

## GITA AD ALBEROBELLO 2°

Sabato 4 maggio, noi ragazzi della classe 2B insieme a quelli della classe 2A, abbiamo svolto una gita di istruzione nelle città di Alberobello e Polignano a Mare. Siamo stati accompagnati dalle professoresse Giampietro Annunziata, Scavone Tiziana, Vizzuso Antonietta e Ragone Maria. Il viaggio è stato preceduto dalla spiegazione in classe da parte della professoressa Giampietro sul percorso da fare. Dopo una notte trascorsa senza dormire molto, alle 6:30 sono partito con gli altri con il pullman di Tito. Il viaggio è durato circa due ore, volate velocemente. Alle 9:30 siamo arrivati ad Alberobello, qui ad attenderci c'era la nostra guida che ci ha accompagnati a visitare il museo "Vivente del Trullo". Questo museo atipico, mi ha colpito molto perché era fatto di persone che con costumi antichi rappresentavano la vita semplice della gente del passato.



Mi ha colpito il modo con cui veniva costruito il trullo, una costruzione conica a secco che era un'abitazione concepita come ricovero temporaneo o permanente per gli agricoltori nelle campagne. Abbiamo assistito alla preparazione della pasta fresca e alla realizzazione di alcune ceste, fatte con l'intreccio di fibre o materiali naturali. Mi è sembrato di essere tornato nel passato quando i contadini e la gente semplice viveva di queste cose. Alla fine di questo percorso, nonostante il cattivo tempo, siamo andati per i negozi e per le strade di Alberobello. Abbiamo visitato la chiesa di Sant'Antonio di Padova che stilisticamente si rifà alla tecnica costruttiva del trullo con accorgimenti moderni. Alle ore 13:00, ci siamo recati presso il ristorante "L'Olmo Bello" per il pranzo. Dopo una pausa, alle ore 15:00, siamo ripartiti per visitare la città di Polignano a Mare, sempre accompagnati dalla guida. Polignano è una città meravigliosa della Puglia, ricca di storia e monumenti. Abbiamo ammirato L'Arco Marchesale che divide il Borgo Nuovo da quello Antico e la statua di Domenico Modugno. E' una città bellissima che sicuramente tornerò a visitare per ammirare con più calma i suoi monumenti e godermi il mare. Alle 18:00, abbiamo ripreso il pullman per rientrare; siamo arrivati a Tricarico alle ore 20:00. E' stato un viaggio interessante, mi sono divertito molto e ho visto tante cose importanti.



*Pancrazio Mazzone, 2°B*

## GITA A CASERTA E SAN LEUCIO 3°

Il 2 maggio 2019, noi ragazzi della classe III B, insieme alla III A e alla pluriclasse della secondaria di primo grado di Calciano, ci siamo recati a San Leucio e a Caserta per visitare il Museo della seta e la Reggia. Alle ore sei del mattino ci siamo riuniti nel piazzale antistante la scuola media "Rocco Scotellaro" e dopo l'appello fatto dalla professoressa Giampietro Nicoletta, coordinatrice responsabile del viaggio, siamo partiti, accompagnati anche dalle professoresses: Franchino Domenica, Santangelo Carmela, Greci Innocenza, Tramutola Barbara, Savino Carmela Linda, Calabrese Cristina e la collaboratrice scolastica Margherita Grippo. Alle ore 9,30 siamo andati a vedere l'acquedotto Carolino, accompagnati dalla nostra guida, che abbiamo incontrato all'uscita di Caserta Nord. Quest'acquedotto è stato denominato così dal Re Carlo di Borbone, è una spettacolare opera di ingegneria idraulica lunga 38 km realizzata da Luigi Vanvitelli. Fu creato per rifornire d'acqua il palazzo del re, le fontane, la nuova città di Caserta, la Reggia e la tenuta agricola di Carditello, ovvero il posto dove nacquero sia la pizza che gli spaghetti, e tutti i mulini e le attività agricole vicino ad esso. Alle ore 11:00, il viaggio è proseguito per il Belvedere di San Leucio, sede del Museo della seta. Appena varcato l'ingresso abbiamo osservato un macchinario antico realizzato in legno per la lavorazione della seta, risalente al '700, con annessa una mappa sul processo della lavorazione di esso. Avanzando, ci siamo trovati davanti un macchinario assai più elaborato costituito da più piani, alla cui base venivano inseriti dei fili di seta sottili come capelli che venivano trasportati e lavorati lentamente fino al piano superiore. Per sagomare la seta e realizzare su di essa dei disegni c'erano altri due grandi macchinari che, intrecciando delicatamente i fili creavano un'immagine. Dopo aver ammirato l'appartamento reale, i giardini e goduto per pochi minuti della meravigliosa bellezza che il paesaggio offriva, ci siamo recati verso il ristorante per la pausa pranzo. Alle ore 15,30, dopo aver preso in carico delle radioline, è iniziata la nostra visita guidata all'interno della Reggia di Caserta. Quest'ultima è un palazzo Reale con annesso un parco. E' la residenza Reale più grande al mondo per volume e i proprietari storici sono stati i Borbone di Napoli e per un po' di tempo i Murat. E' stata dichiarata patrimonio dell'UNESCO insieme all'acquedotto di Vanvitelli. Questo palazzo Reale fu voluto dal Re di Napoli Carlo di Borbone, che voleva competere con quella di Versailles. Gli interni sono decorati con numerosi affreschi, è composta da 1200 stanze, ma noi siamo riusciti a visitarne solo 50. Siamo stati affascinati dai numerosi oggetti di vita quotidiana di quel tempo, appartenenti alla famiglia Reale: la sala da pranzo, le culle, i bagni, biblioteche e camere da letto. Queste ultime erano caratterizzate da letti molto piccoli poiché i re erano spesso di bassa statura. Il nostro viaggio d'istruzione si è concluso con un po' di tempo libero sul prato della Reggia. Questa giornata è stata stancante ma bellissima, siamo tornati a casa con un bagaglio di conoscenze molto ricco ed indimenticabile. Speriamo di ritornarci presto per visitare altre bellezze di questa meravigliosa città.



*Evita Guarino, Camilla Lamanna & Donatella Vizzuso, 3°B*

# L'ORIGANO

L'origano è conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo per le sue proprietà aromatiche, è una pianta erbacea perenne appartenente alla famiglia delle *Lamiaceae*. In latino è detta "Origanum vulgare"; è un vero e proprio farmaco naturale che aiuta l'organismo a mantenersi sano e a prevenire le malattie oltre che un'erba aromatica che utilizziamo in mille modi. Cresce spontaneo fino ad un'altitudine di 2.000 metri circa e la sua pianta può raggiungere i 70/80 centimetri di altezza



**ANTIBIOTICO NATURALE:** l'origano è un antibiotico naturale, utile a proteggerci dalle malattie respiratorie e risulta utile anche nella prevenzione di alcune patologie gravi come il tumore alla prostata.

## PROPRIETA' CURATIVE:

**antiossidanti:** l'elevato contenuto di vitamina C, permette all'organismo di sviluppare una resistenza migliore alle infezioni e agli agenti patogeni che causano una maggiore insorgenza di radicali liberi;

**analgesiche:** utile nella riduzione del dolore, anche in caso di ciclo mestruale doloroso o tensioni della muscolatura interna liscia. In questi casi è consigliato un infuso di origano, lasciando in infusione le foglie, in acqua bollente, per almeno 10 minuti.

**antibiotiche:** svolge la sua azione principalmente a carico dell'intestino, evitando la formazione di fastidiosi gas intestinali e combattendo le infezioni

Dal punto di vista nutrizionale, contiene i sali minerali quali calcio, potassio, sodio, fosforo, ferro, magnesio, poi le vitamine del gruppo A, B, C, D, E e K

**I VARI UTILIZZI DI QUESTA PIANTA:** se ne utilizzano soprattutto le foglie, ricche di *fenoli* – il *timolo* e il *carvacloro* – che stimolano la digestione.

Tra i vari utilizzi vi è anche quello di allontanare in modo naturale le formiche. Basterà cospargere le aree infestate da questi insetti, per liberarsene.

- Efficace rimedio per il mal di gola. Praticate dei gargarismi a base di acqua e origano, fatto bollire per alcuni minuti e poi filtrato.

In caso di raffreddore si possono fare inalazioni con olio essenziale di origano, oppure ancora preparare un infuso e berlo più volte al giorno.

**Origano controindicazioni:** Bisogna porre attenzione perché l'olio essenziale è irritante per cute e mucose. Per questo motivo chi soffre di dermatite ed eritemi farebbe bene a non assumerlo, così come chi soffre di gastrite e ulcera.

## CURIOSITÀ E LEGGENDE

Nell'antica Grecia si era soliti agghindare gli sposi con corone di **origano**. Questo a testimonianza del fatto che la spezia era ritenuta simbolo di prosperità e felicità.

Ben due sono le leggende che hanno come protagonista l'origano.

La prima narra la storia di Amaraco, un principe dell'isola di Cipro amante nella produzione di profumi alla ricerca di un profumo perfetto. Un giorno lo creò e decise di portarlo in dono al re, ma l'ampolla che lo conteneva cadde e si ruppe, il principe era a pezzi per il dispiacere. Gli dei però si dispiacquero di lui e decisero di trasformarlo in una pianta che avesse il profumo più buono e delicato dell'universo, l'essenza che Amaraco stesso aveva creato: l'origano.

La seconda racconta che fu Afrodite a creare l'origano, lo faceva crescere nei suoi giardini e alle pendici dell'Olimpo. Da qui nacque l'origine greca del suo nome, *oros ganos*, delizia del monte, che la popolazione scelse per la profumata erba.

## RICETTE

### PANE, POMODORO E ORIGANO

Ingredienti: 1 fetta di pane, olio extravergine d'oliva, pomodori, sale, origano

**PROCEDIMENTO:** prendere una fetta di pane, arrostita, disporvi sopra i pomodorini a pezzi conditi precedentemente con sale, abbondante origano fresco ed olio extravergine d'oliva.

**Mini sandwich di zucchine all'origano** (E' una ricetta molto semplice ed estiva)

**Ingredienti:** zucchine fresche, pangrattato di farro integrale, curry, curcuma, origano, parmigiano stagionato 30 mesi, sale marino integrale, olio extra vergine di oliva, erba cipollina.

### Procedimento

Si tagliano le zucchine a rondelle di circa mezzo centimetro e si dispongono su una teglia da forno, rivestita di carta da forno. Sopra ogni fettina si dispone una spolverata di parmigiano, pangrattato, curry, curcuma, origano, sale e olio. Poi si ricopre ogni fettina con un'altra fettina di zuccina, tagliata più sottile. Una spolverata di origano sopra e un goccio di olio prima di infornare e via!

Per rendere la ricetta più gustosa, si può aggiungere salsa di pomodoro sopra ogni sandwich. In forno per 20 minuti e diventa un'idea sfiziosa per l'estate, da gustare calda o fredda.

# GIOCHIAMO CON...

## IL CRUCIVERBA

S	E	L	V	A	F	O	A	B	I
Z	I	M	A	T	E	R	A	R	C
A	A	A	G	O	N	L	U	A	U
Z	U	M	A	R	E	O	R	N	C
Z	T	M	P	E	T	N	O	C	C
E	T	I	L	A	I	T	R	O	I
R	I	F	I	B	I	R	A	L	O
A	N	E	O	S	S	A	A	R	L
L	A	R	I	C	E	N	A	T	O
U	O	O	H	L	A	E	T	A	T
I	O	T	O	T	A	L	U	L	U

ZAMPA  
MAMMIFERO  
BRANCO  
ULULATO  
CUCCIOLO  
CARNIVORO  
SELVA

*Marika Langellotti & Gaia Matera, 1°B*

**Si**

Conoscono nuovi amici

Unici e capaci di

Organizzare progetti e

Lavori, con tanto

Amore

*Tonia Dantonio  
&  
Francescapia Deperte, 1°B*

**Siamo tutti**

Curiosi di iniziare a settembre

Un nuovo anno scolastico in cui

Ottemperare ai vari

Lavori personali e di gruppo con

Abnegazione e impegno

*Marika Langellotti, Gaia Matera  
&  
Erika Ruscigno, 1°B*

**Insieme a**

Scuola siamo

Tutti da

Istruire

Tanto desiderosi di imparare

Uniti studieremo e

Tanto

Otterremo

*Marica Abate, Marta Pia Battista  
&  
Maria Grazia Caravelli, 1°B*

## LE BARZELLETTE

1) DUE LOCOMOTIVE SI PARLANO, UNA DICE ALL'ALTRA:

- ANDIAMO A MANGIARE LA PIZZA? -

E L'ALTRA: - SÌ, IO PRENDO UNA PIZZA 4 STAZIONI –

2) MAMMA A SCUOLA MI E' ANDATA COME AL POLO NORD.

-SÌ? E CHE VUOL DIRE? -

-TUTTO SOTTO ZERO -

3) IN UN RISTORANTE:

CAMERIERE, C'E' UNO SCARAFAGGIO NEL MIO PIATTO! –

IL CAMERIERE: - SHHHH! ABBASSI LA VOCE ALTRIMENTI LO VOGLIONO TUTTI! -

4) -PIERINO, CHI HA INVENTATO LA RUOTA?-

- IL PAVONE! -

5) UN POLLO VEDENDO L' AMICO POLLO PREOCCUPATO CHIEDE

COS'HAI? -

MIO PADRE NON SI E' SENTITO BENE, ORA E' IN OSPEDALE –

E L'AMICO - DIMMI DOVE L' HANNO RICOVERTO COSI' LO VADO A TROVARE-

E LUI - AL POLLICINO -

6) LA MADRE DOMANDA AL FIGLIO :

- DOV'E' LA TORTA CHE ERA QUI? -

- L'HO DATA AD UN BAMBINO CHE AVEVA MOLTO FAME-

- MOLTO BENE, E CHI ERA QUEL BAMBINO? -

- IO-

*Marica Abate & Marta Pia Battista, 1°B*

## GLI INDOVINELLI

Ha gli occhi ma non ci vede, ha la corona e non è un re, ha le squame e non è un pesce, che rara frutta sarà?

Piccolo come un topo protegge la casa come un leone.

Ha denti e non mangia; ha la barba e non si rade.

Che albero ha cinque vocali?

Colpo dopo colpo, chiodo dopo chiodo, è ciò che faccio

La compro con denaro, la sciolgo con le dita e la mangio con la bocca. Che cos' è?

D' inverno, quando sono vivo, tutto mi annoia.

D' estate, quando rimango a casa, tutto mi sembra attraente.

Siam molte sorelle morbide, grassottelle e molto bianche, viviamo In cielo e ci muoviamo con il vento.

*Marica Abate, Marta Pia Battista & Maria Grazia Caravelli, 1°B*

## SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE E DELL'ATTUALE

O	T	R	I	C	A	R	I	C	O
N	O	R	M	A	N	N	A	S	S
S	R	S	A	T	R	S	L	C	C
A	R	L	S	T	T	D	E	I	O
R	I	U	C	E	V	E	N	A	T
A	O	G	H	D	O	W	X	R	E
C	G	Y	E	R	K	S	D	V	L
E	D	J	R	A	M	T	C	W	L
N	R	K	E	L	V	F	T	D	A
I	X	L	P	E	X	S	I	T	R
C	A	R	M	I	N	E	L	O	O

*Emily D'Aloia & Alessia Martiniello, 1°B*

il semaforo  
 il cece  
 la pioggia  
 il sale  
 il pallone  
 l'orologio  
 la lavagna  
 l'ananas  
 il lucchetto  
 la pannocchia  
 l'eucalipto  
 il martello  
 la caramella  
 la caramella  
 il ghiaccio  
 le nuvole

*Marica Abate,  
 Marta Pia Battista  
 &*

*Maria Grazia Caravelli, 1°B*